



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prol DSA - 2009 - 0006275 del 13/03/2009

Indirizzi in allegato

Pratica N. DSA-RIS-00 (2008.0051).....

Ref. Mittente: .....

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Riesame dell'autorizzazione unica limitatamente ad aspetti inerenti l'autorizzazione integrata ambientale per la centrale ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia Torrevaldaliga Nord (RM) - Riunione della Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2009 - Trasmissione verbale definitivo.**

Si trasmette in allegato il resoconto verbale della riunione del 25 febbraio 2009 della Conferenza di Servizi relativa alla centrale di cui all'oggetto, modificato alla luce delle osservazioni fatte pervenire dal Ministero dello sviluppo economico con nota prot.n. 28374 del 06.03.2009 (DSA/2009/5781 del 09.03.2009).

All.:c.s.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

## Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Lazio  
Via Cristoforo Colombo, 212  
00147 Roma  
Fax n. 06 51685430 e 06 51686704  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:  
andreacocco@regione.lazio.it

Al Presidente della Provincia di Roma  
Via IV Novembre, 119/A  
00187 Roma  
Fax n. 06 6784986  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:  
segreteria.presidente@provincia.roma.it; c.vasselli@provincia.roma.it

Al Sindaco del Comune di Civitavecchia  
Piazza Pietro Guglielmotti, 7  
00053 CIVITAVECCHIA RM  
Fax n. 0766 34048  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:  
sindaco.moscherini@comune.civitavecchia.rm.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto  
Piazzale del Viminale  
00184 Roma (RM)  
Fax n. 06 4741717  
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile  
Fax n. 06 7187766  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:  
aprileconcettovf@libero.it  
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali Ufficio di Gabinetto - Settore Salute  
Via Veneto 56  
00187 Roma  
Direzione Generale Prevenzione e salute  
Fax n. 06 59943278  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica all'indirizzo:

sagr.PREV@sanita.it  
l.lasala@sanita.it

Al Ministero dello sviluppo economico  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
Direzione Generale Energia e Risorse  
Minerarie  
Fax n. 06 47887783  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica  
all'indirizzo:  
segreteria.dgerm@sviluppoeconomic  
o.gov.it

All'ISPRA (ex APAT) Commissario  
Straordinario  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax n. 06 50072389  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica all'indirizzo:  
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione  
Istruttoria IPPC c/o ISPRA (ex APAT)  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax n. 06 50072904  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica all'indirizzo:  
dario.dario@minambiente.it  
roberta.nigro@apat.it

Alla Direzione Generale per La  
Qualità della Vita  
SEDE  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica all'indirizzo:  
minamb.tai@mclink.it

ENEL Produzione S.p.A. Divisione  
Generazioni ed Energy Management  
Viale Regina Margherita, 125  
00198 Roma  
fax n. 06 83054406  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica agli indirizzi:  
ennio.fano@enel.com  
carmelo.michelazzi@enel.com  
linogiovanni.ricci@enel.com

Esclusivamente inviato via posta  
elettronica agli indirizzi:  
[g.bargagna@regione.lazio.it](mailto:g.bargagna@regione.lazio.it)

[stefano.pelini@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:stefano.pelini@sviluppoeconomico.gov.it)  
[galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it)  
[cotana@crbnet.it](mailto:cotana@crbnet.it)  
[mazzoni.marco@gmail.com](mailto:mazzoni.marco@gmail.com)  
[nazzareno.santilli@gmail.com](mailto:nazzareno.santilli@gmail.com)  
[raniero.defilippis@regione.lazio.it](mailto:raniero.defilippis@regione.lazio.it)  
[carmelo.michelazzi@enel.com](mailto:carmelo.michelazzi@enel.com)  
[nicola.bracaloni@enel.com](mailto:nicola.bracaloni@enel.com)  
[linogiovanni.ricci@enel.com](mailto:linogiovanni.ricci@enel.com)  
[antonio.mazzatenta@enel.com](mailto:antonio.mazzatenta@enel.com)  
[ernesto.cesarini@tin.it](mailto:ernesto.cesarini@tin.it)  
[claudia.sacconi@virgilio.it](mailto:claudia.sacconi@virgilio.it)  
[alessandro.manuedda@libero.it](mailto:alessandro.manuedda@libero.it)  
[aputero@comuneladispoli.it](mailto:aputero@comuneladispoli.it)  
[simona.ricotti@libero.it](mailto:simona.ricotti@libero.it)  
[mauromocci@libero.it](mailto:mauromocci@libero.it)

IL PRESENTE VERBALE  
UNITAMENTE AGLI  
ALLEGATI È FORMATO DA  
N. 62 PG



IL DIRIGENTE  
(Dr. Giuseppe Lo Presti)



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Direzione Salvaguardia Ambientale*

**OGGETTO: Riesame di alcuni aspetti ambientali della autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico relativamente alla riconversione a carbone della centrale dell'ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia Torrealdaliga Nord (RM)**

**RESOCONTO VERBALE  
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 25 febbraio 2009**

Il giorno 25 febbraio 2009, alle ore 15.00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA/2009/0003034 del 10 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del riesame dell'autorizzazione unica limitatamente a determinati aspetti inerenti l'autorizzazione integrata ambientale per la centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Civitavecchia Torrealdaliga Nord (RM), giusta note del Ministero dello sviluppo economico del 13 giugno 2008 prot. n. 10746 e del 4 luglio 2008 prot. n. 12170, che si allegano al presente verbale (*All. 1*).

Alla riunione partecipano i rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Amministrazioni espressamente indicate dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, i rappresentanti della Regione Lazio, della Provincia di Roma, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione, ed i rappresentanti dell'ISPRA ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Intervengono, inoltre, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno e del Comune di Civitavecchia. (*All. 2*)

Il Presidente apre la riunione ricordando che, a seguito della richiesta di riesame dell'autorizzazione unica formulata dal Ministero dell'ambiente, dalla Provincia di Roma e dall'ARPA Lazio, il Ministero dello sviluppo economico, autorità competente, con le sopraindicate note, ha disposto, all'esito della verifica condotta ai sensi degli articoli 9, comma 4 e 17, comma 4 del D. Lgs. n. 59/05, il riesame dell'autorizzazione unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003 rilasciata alla



centrale oggetto della odierna seduta, specificando che tale riesame avrebbe dovuto riguardare esclusivamente alcuni aspetti dell'autorizzazione unica, ed in particolare:

- l'approvazione, integrazione ed aggiornamento del piano di monitoraggio e controllo;
- l'introduzione dei valori limite di emissione per le sostanze inquinanti pertinenti non considerati nell'autorizzazione unica, ma di cui sarebbe stato obbligatorio tener conto ai sensi dell'art. 9, paragrafo 3 e dell'allegato III della Direttiva IPPC, recepiti dall'art. 7, comma 3 e dall'allegato III del D. Lgs. n. 59/05.

In esito alle citate determinazioni del Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente ha avviato, con nota del 22 luglio 2008 prot. 20249, il procedimento di parziale riesame.

Ciò premesso, il Presidente informa la Conferenza che la Società ENEL Produzione S.p.A., con nota prot. n. 211/G830 del 19 febbraio 2009 (acquisita con prot. n. DSA/2009/0003979 del 19.02.2009), che si allega al presente verbale (*All. 3*), ha presentato osservazioni al parere istruttorio, proponendo altresì alla Conferenza l'audizione del gestore, che ha chiesto di essere sentito.

Riferisce altresì che i rappresentanti del Forum Ambientalista, del Movimento No Coke Alto Lazio ed alcuni Consiglieri di Civitavecchia e dei Comuni vicini hanno presentato osservazioni (acquisite agli atti del procedimento con prot. DSA/2009/02547 del 5 febbraio 2009) già esaminate nell'ambito dell'istruttoria dalla Commissione IPPC ed hanno inoltre chiesto di essere ascoltati.

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. illustrazione da parte del gestore e successivo esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dall'ENEL Produzione S.p.A. con nota prot. n. 211/G830 del 19 febbraio 2009;
2. audizione dei rappresentanti del Forum Ambientalista, del Movimento No Coke Alto Lazio, del Comitato cittadini liberi, del Comitato medici, nonché di alcuni Consiglieri di Civitavecchia e dei Comuni vicini, che hanno chiesto di intervenire nella odierna seduta;
3. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 4 febbraio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0243, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo.

Vengono, pertanto, invitati ad intervenire i rappresentanti dell'ENEL Produzione S.p.A., i quali illustrano le osservazioni di cui alla sopracitata nota del 19 febbraio 2009.

Successivamente vengono invitati ad intervenire i rappresentanti del Forum Ambientalista, del Movimento No Coke Alto Lazio, del Comitato cittadini liberi, del Comitato medici, nonché un Consigliere comunale di Civitavecchia, che ribadiscono ed illustrano quanto già riportato nel citato documento del 5 febbraio 2009. Depositano quindi agli atti della Conferenza: una relazione datata 25.02.2009 presentata dal Movimento No Coke Alto Lazio e dai Comitati dei Cittadini Liberi di Porto Tolle e Tarquinia (*All. 4*); una relazione del 25.02.2009 a firma del Sig. Angelotti Federico (*All. 5*); copia della nota del Presidente della Commissione per le petizioni del Parlamento Europeo del 12.02.2009 (*All. 6*); copia dell'esposto-denuncia presentato in data 30.01.2009 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia (*All. 7*).

Segnalano poi le carenze emerse dall'esame della Dichiarazione ambientale 2005-2007 dell'ENEL, sulla cui base è stata rinnovata in data 19 dicembre 2006 la registrazione EMAS. In particolare,



nella Dichiarazione citata è stata riscontrata la mancata indicazione della compresenza della centrale di Torrevaldaliga Sud con il relativo carico di inquinanti.

Sostengono comunque che la registrazione riconosciuta alla centrale a carbone nel 2006 non poteva essere rilasciata in continuità con la registrazione effettuata nel 2000 per la vecchia centrale ad olio combustibile: da ciò deriverebbe l'impossibilità di applicare la disposizione di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 59/05 e conseguentemente la scadenza dell'autorizzazione unica a far data dal 25 dicembre 2008.

Conclusa l'audizione del gestore e delle associazioni sopra richiamate, il Presidente apre la discussione sul punto 3 all'O.d.G.

Il rappresentante della Provincia di Roma chiede di discutere due questioni considerate pregiudiziali:

1. in primo luogo, considera necessario un approfondimento in merito alla validità della registrazione EMAS della riconversione a carbone, ritenendo a livello tecnico difficile la certificazione di un impianto ancora da realizzare. Tale questione assume particolare rilevanza in quanto qualora la certificazione non fosse valida l'autorizzazione unica per gli aspetti ambientali sarebbe scaduta a dicembre 2008, il che comporterebbe sin da ora la necessità di un rinnovo;
2. ritiene altresì opportuno, nel caso in cui la scadenza sia da considerarsi a dicembre 2011, che comunque sia disposto da subito il riesame completo dell'autorizzazione unica per renderla effettivamente conforme ai disposti della normativa in materia di autorizzazione integrata ambientale.

Con riferimento al punto 1, il Presidente rappresenta che, al fine di dirimere le perplessità circa l'applicabilità dell'articolo 9, comma 2 del D.Lgs. n. 59/05, il Ministero dell'ambiente, con nota del 24 luglio 2008 prot. n. DSA/2008/020612, aveva già interessato al riguardo il competente Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit, Sezione EMAS Italia, che ha chiarito, con nota del 29 luglio 2008 prot. n. 830/Emas, che il regolamento EMAS consente il mantenimento della registrazione anche per attività di realizzazione e cantiere connesse ad interventi di riconversione. (All. 8)

Il Presidente dichiara inoltre che la richiesta di valutare l'opportunità di procedere ad un riesame completo dell'autorizzazione unica, relativamente ai profili dell'autorizzazione integrata ambientale, prima della scadenza della stessa, è stato auspicato anche dalla Commissione IPPC, che ha valutato non infondate alcune delle considerazioni svolte a tale proposito dalle associazioni ambientaliste. Rammenta, però, che nel caso in esame si applicano le disposizioni transitorie di cui all'articolo 17, comma 4 del D. Lgs. 59/05 e che pertanto il riesame ed il relativo ambito può essere disposto solo dal Ministero dello sviluppo economico, quale autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unica.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico ribadiscono che a seguito delle richieste di riesame da parte dell'allora Ministro dell'ambiente, della Provincia di Roma e dell'ARPA Lazio è stato dato avvio, ai sensi della legge n. 241/90 ad uno specifico procedimento per la verifica della necessità di disporre il riesame dell'autorizzazione unica n. 55/02/2003, per quanto attiene ai profili dell'AIA. Detto procedimento, al quale hanno partecipato le medesime Amministrazioni ed Enti competenti in materia di AIA, si è concluso con un provvedimento reso sotto forma di lettera e avente carattere prescrittivo. Pertanto, l'ambito del riesame è da rinvenire nell'intero provvedimento adottato lo scorso 13 giugno unitamente alle specificazioni rese con la successiva nota del 4 luglio (cfr. All. 1).



La Conferenza prende atto dei chiarimenti forniti dal Ministero dello sviluppo economico in ordine all'ambito del mandato conferito.

Il rappresentante della Regione Lazio richiama la posizione espressa nella nota del 19 febbraio 2009, prot. n. 588/Ass.re, che deposita agli atti (All. 9). In particolare, richiede in via preliminare che l'impegno assunto dall'ENEL Produzione S.p.A. per la riduzione del 30% del flusso di massa annuo degli ossidi di zolfo e delle polveri rispetto ai valori fissati nell'autorizzazione unica venga trascritto come prescrizione nell'autorizzazione stessa.

Si riserva poi un ulteriore approfondimento del parere istruttorio e del relativo piano di monitoraggio e controllo anche alla luce delle osservazioni pervenute da parte del gestore.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico chiariscono che la nota che dispone il riesame è da considerarsi atto avente natura provvedimento e perciò modificativo dell'autorizzazione unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003. Conseguentemente, la riduzione del 30% del flusso di massa annuo degli ossidi di zolfo e delle polveri rispetto ai valori originariamente fissati nella medesima autorizzazione costituisce già prescrizione autorizzativa vigente e vincolante per l'ENEL Produzione S.p.A. Richiedono quindi che la nota venga richiamata nelle premesse del parere istruttorio.

Il rappresentante della Regione Lazio prende atto dei chiarimenti forniti dal rappresentante del Ministero dello sviluppo economico e del fatto che la chiesta prescrizione sia già vincolante.

**Dopo approfondita discussione in merito al parere reso dalla Commissione IPPC in data 4 febbraio 2009, prot. n. CIPPC/2009/0243, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, la Conferenza delibera di:**

- a) dare mandato alla Commissione IPPC di adeguare il suddetto parere istruttorio tenendo conto delle nuove osservazioni formulate dal gestore, ove ritenute accoglibili, nonché di fissare limiti di emissione anche con specifico riferimento al monossido di carbonio, quale inquinante pertinente ai sensi dell'allegato III al D.Lgs. n. 59/05, nonché ad altri ulteriori inquinanti ritenuti significativi ed, infine, di stabilire nel piano di monitoraggio e controllo apposite modalità volte alla caratterizzazione del carbone utilizzato. Il piano di monitoraggio e controllo dovrà poi essere integrato per garantirne una completa rispondenza rispetto all'autorizzazione rilasciata e per consentire di disporre di parametri conoscitivi utili alla individuazione di ulteriori inquinanti significativi;**
- b) convocare una nuova riunione entro il termine di 30 giorni per esaminare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, della Commissione IPPC, adeguato secondo le indicazioni di cui sopra.**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 19:15 dichiara conclusa la seduta.



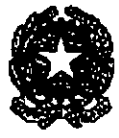
**Allegato I**

Note del Ministero dello sviluppo economico del 13 giugno 2008 prot. n. 10746 e del  
4 luglio 2008 prot. n. 12170.

Ministero Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie



*ulior*



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER LA COMPETITIVITA'  
DIREZIONE GENERALE  
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE  
IL DIRETTORE GENERALE  
Tel. 06/47052531

*Prot. N. .... Allegati .....*  
*Risposta al Foglio N. ....*  
*del .....*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale  
prot. DSA-2008-0016679 del 17/06/2008

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE**

Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - ROMA RM  
fax n. 06 57225068  
06 57223040

**e p.c.: MINISTERO DELLA SALUTE**

Direzione Generale per la  
Prevenzione Sanitaria - Ufficio IV  
Via Giorgio Ribotta, 5  
00144 - ROMA RM  
fax n. 06 59943554

**MINISTERO DELL'INTERNO**

Dipartimento dei VV F, Soccorso  
Pubblico e Difesa Civile - Direzione  
Centrale per la Prevenzione e  
Sicurezza Tecnica  
Area Rischi Industriali  
Via Cavour, 5  
00184 - ROMA RM  
fax n. 06 46529522

**APAT**

Agenzia per la protezione  
dell'ambiente e per i servizi tecnici  
Via Vitalliano Brancati, 48  
00144 - ROMA RM  
fax n. 06 50072916  
06 50072450

**ARPA LAZIO**

Direzione tecnica  
Via Boncompagni, 101  
00187 - ROMA RM  
fax n. 06 48054230  
06 7223231

*5*

**REGIONE LAZIO**

Assessorato all'Ambiente e alla  
Cooperazione tra i Popoli  
Via del Tintoretto, 432  
00145 - ROMA RM  
fax n. 06 510779270  
06 510779266



**PROVINCIA DI ROMA**

Ufficio del Commissario  
Straordinario  
Via IV novembre 119/A  
fax n. 06 6798786

Dipartimento IV  
Servizio di Tutela Ambientale  
Via Tiburtina, 691  
00159 - ROMA RM  
fax n. 06 67663391

**COMUNE di CIVITAVECCHIA**

Ufficio Sig. Sindaco  
Piazzale Guglielmotti, 7  
00053 - CIVITAVECCHIA RM  
fax n. 0766 34048

**ENEL PRODUZIONE S.p.A.**

Divisione Generazione ed Energy  
Management  
Viale Regina Margherita, 125  
00198 ROMA RM  
fax n. 06 83054406  
06 83052211

**ANTICIPATA VIA FAX**

**Oggetto:** Autorizzazione Unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003 rilasciata al sensi del D.L. n. 7/2002, convertito in Legge 9 aprile 2002 n. 55, relativa alla riconversione a carbone della centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord di Civitavecchia - **Esito della verifica della necessità di procedere al riesame, ai sensi degli articoli 9, comma 4 e 17, comma 4 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (D.lgs. n. 59/2005).**

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto e agli esiti degli approfondimenti svolti dal competente Ufficio della scrivente Direzione generale, attraverso il modulo della Conferenza di servizi, e sintetizzati nella relativa relazione istruttoria conclusiva, così come integrata dal successivo *addendum*, si rappresenta quanto segue.



Rinviando ai contenuti dell'istruttoria condotta in Conferenza di servizi, nell'ultima riunione sono stati individuati ed esaminati, in particolare, i seguenti punti dell'autorizzazione Integrata ambientale (AIA), compresa nell'autorizzazione unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003, potenzialmente suscettibili di riesame:

- perfezionamento del piano contemplante i monitoraggi ed i controlli in esito alla valutazione del piano stesso;
- necessità di individuare ulteriori inquinanti ritenuti significativi rispetto a quelli previsti nell'autorizzazione unica e fissazione dei relativi valori limite.

Il primo aspetto investe direttamente lo specifico ruolo di APAT nei confronti degli impianti di competenza statale, così come delineato dal novellato art. 5, comma 11 del D.lgs. n. 59/2005, e le forme di coordinamento procedurale e sostanziale tra le attività dell'APAT e le competenze di codesta Amministrazione.

Nel caso in parola, nel corso della seconda riunione della Conferenza di servizi, è emerso che il produttore in data 16 aprile u.s. ha presentato all'APAT il Piano di monitoraggio e controllo, già inviato agli organi di controllo previsti nell'autorizzazione unica, anche in accoglimento della segnalazione in tal senso effettuata dal rappresentante di codesto Dicastero nel corso della prima riunione della Conferenza di servizi. Nella medesima sede, è stato rilevato che la stessa APAT intende procedere alla valutazione in concreto del Piano in questione, evidenziando anche quali eventuali aspetti dovranno essere recepiti nell'autorizzazione, in quanto non ricompresi in essa. Di ciò, si dovrà tener conto nel coordinamento operativo tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e APAT. Sulla questione della portata e dell'estensione della novella normativa sopra richiamata, la scrivente Direzione generale resta in attesa del chiarimento richiesto a codesta Autorità competente con nota n. 7006 del 15 aprile 2008, peraltro allegata alla lettera di convocazione alla riunione del 23 aprile 2008.

A tal proposito, si richiama anche la preistruttoria di cui alla lettera di convocazione della riunione iniziale della Conferenza di servizi, in cui si evidenzia come negli stessi decreti AIA, rilasciati successivamente all'entrata in vigore del D.lgs. n. 59/2005, la predisposizione dei Piani di monitoraggio e controllo fosse rinviata a protocolli successivi da concordare con la competente autorità di controllo, considerato il livello di dettaglio richiesto agli elaborati progettuali dalla disciplina recata dalla legge 9 aprile 2002, n. 55.

Sul tema dell'individuazione degli inquinanti, si è rilevata la mancata indicazione nel provvedimento di autorizzazione di alcuni inquinanti ritenuti significativi nell'assetto di esercizio a carbone, con fissazione dei relativi valori limite. Al riguardo, si è preso atto delle valutazioni di merito già svolte nel corso dell'istruttoria effettuata nel 2003, erroneamente non riportate nel provvedimento, e richiamate in particolare nel parere reso in Conferenza di



servizi dal Ministero della Salute e successivamente trasmesso in forma scritta in data 7 maggio 2008.

La prevalenza delle posizioni espresse e la considerazione degli specifici interessi pubblici tutelati da ciascuna Amministrazione porta a ritenere che, per tale aspetto, si proceda ad un aggiornamento del provvedimento di autorizzazione unica per quanto attiene alla materia dell'AIA, suscettibile anche, come comunicato da codesto Dicastero con nota prot. n. DSA-2008-0010465 del 15/04/2008 (riesame per modifiche non sostanziali di impianto) e come ritenuto più opportuno anche da ARPA Lazio, a poter essere parte di una più esaustiva procedura di rinnovo del provvedimento di AIA.

L'aggiornamento dovrebbe intervenire ed avere efficacia, con specifico riferimento agli inquinanti ritenuti significativi nell'esercizio della centrale nel suo normale funzionamento con alimentazione a carbone - tra cui certamente l'arsenico, il cloro ed il fluoro, unitamente ai rispettivi composti - entro la fase di avviamento degli impianti, nel nuovo assetto a carbone.

Relativamente alle procedure di partecipazione del pubblico al procedimento di AIA, si rinvia alle considerazioni riportate nella istruttoria contenuta nella lettera di convocazione della seconda riunione della Conferenza di servizi, in cui si inquadra la tematica della partecipazione del pubblico in termini sostanziali piuttosto che formali, ritenendola necessaria, contestualmente all'aggiornamento dell'autorizzazione, solo per quegli aspetti ritenuti carenti rispetto alle disposizioni che si riferiscono all'AIA. Su tale aspetto dell'istruttoria, peraltro, non sono stati espressi pareri discordanti da parte delle altre Amministrazioni intervenute alla seconda riunione della Conferenza di servizi.

Si ritiene utile precisare, in ossequio a quanto convenuto in sede di Conferenza di servizi, che ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.lgs. n. 59/2005 il gestore, nelle more della pronuncia di codesta autorità competente in materia di AIA, sia legittimato a proseguire l'attività sulla base della precedente autorizzazione, sia per quanto concerne la realizzazione sia per quanto concerne la relativa fase di avviamento, tenuto conto delle specifiche richieste della Provincia di Roma nel parere reso in Conferenza di servizi e successivamente trasmesso in forma scritta in data 5 maggio 2008. Si richiama altresì quanto precisato dal rappresentante di codesto Dicastero, nel corso della prima riunione della Conferenza di servizi, secondo cui il procedimento per l'AIA dovrà tener conto, fatta salva l'autonomia della commissione IPPC, della situazione della centrale nel momento in cui interviene.

Appare altresì necessario un approfondimento di codesto Ministero in merito alla pertinenza della registrazione EMAS del sito produttivo di Torrevaldaliga Nord con le opere in corso di realizzazione, ai fini della corretta applicazione del disposto recato dall'art. 9, comma 2 del D.lgs. n. 59/2005.

Nelle more delle determinazioni che saranno assunte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la società Enel Produzione dovrà adottare comunque tutti i necessari accorgimenti per limitare le emissioni di sostanze inquinanti, tra cui le emissioni di arsenico, entro i limiti



individuati nel corso della riunione conclusiva del 29 ottobre 2003 della Conferenza di servizi indetta nell'ambito del procedimento autorizzativo ai sensi della legge n. 55/2002 e confermati nel richiamato parere del Ministero della Salute.

La Società è tenuta inoltre a dare seguito agli impegni formalmente assunti nei confronti del Ministro dello Sviluppo Economico in merito alla riduzione del 30% dei limiti di emissione, in flusso di massa annuo, degli ossidi di zolfo e delle polveri, rilevando tale aspetto anche sotto il profilo dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.

Si allegano alla presente e integralmente si richiamano i documenti che seguono:

- lettere di convocazione alle riunioni della Conferenza di servizi, comprensive dell'istruttoria condotta dall'ufficio precedente;
- verbali in data 18 marzo 2008 e 23 aprile 2008;
- pareri scritti resi dalle Amministrazioni intervenute

Il Direttore generale  
(Dott.ssa Rosaria Romano)





*Manfred*

*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

**DIPARTIMENTO PER LA COMPETITIVITA'  
DIREZIONE GENERALE  
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE**

~~UFFICIO C2 - ex DGERM~~

**N. FAX:0647887783**

DA: UFFICIO XII - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

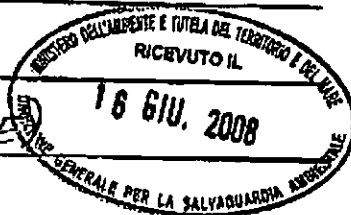
A: ENTI IN INDIRIZZO

Fax .:

n. pagine: 6 (INCLUSA LA PRESENTE)

data: 13/06/2008

(Se il messaggio è illeggibile o incompleto, si prega di telefonare al nn.0647052689 o 0647887783)



NOTE: SI ANTICIPA VIA FAX IL PROVVEDIMENTO-  
PRIVO DEGLI ALLEGATI - RELATIVO AL PROCEDI-  
MENTO PER LA VERIFICA DELLA NECESSITA' DI  
SOTTOPORRE A RIESAME, PER QUANTO ATTIENE  
ALLA MATERIA DELL'AIA, IL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE  
UNICA n. 55/02/2003 PER LA CENTRALE DI TORRE  
VALDALIGA NORD DI ENEL PRODUZIONE S.p.A.

*Antonio Polino*



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER LA COMPETITIVITA'  
DIREZIONE GENERALE  
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE  
IL DIRETTORE GENERALE  
Tel. 06/47082531

*Prot. n. .... Allegati .....*  
*Spett.le al. Foglio n. ....*  
*..*



Ministero Sviluppo Economico  
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie  
04/07/2008 - 0012170



*Handwritten signature*

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0018867 del 08/07/2008

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE**

Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - ROMA RM  
fax n. 06 57225068  
06 57223040

**e.p.c.: MINISTERO DELLA SALUTE**

Direzione Generale per la  
Prevenzione Sanitaria - Ufficio IV  
Via Giorgio Ribotta, 5  
00144 - ROMA RM  
fax n. 06 59943554

**MINISTERO DELL'INTERNO**

Dipartimento del VV F, Soccorso  
Pubblico e Difesa Civile - Direzione  
Centrale per la Prevenzione e  
Sicurezza Tecnica  
Area Rischi Industriali  
Via Cavour, 5  
00184 - ROMA RM  
fax n. 06 46529522

**APAT**

Agenzia per la protezione  
dell'ambiente e per i servizi tecnici  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 - ROMA RM  
fax n. 06 50072916  
06 50072450

**ARPA LAZIO**

Direzione tecnica  
Via Boncompagni, 101  
00187 - ROMA RM  
fax n. 06 48054230  
06 7223231

*PK*



2

**REGIONE LAZIO**

Assessorato all'Ambiente e alla  
Cooperazione tra i Popoli  
Via del Tintoretto, 432  
00145 - ROMA RM  
fax n. 06 510779270  
06 510779266

**PROVINCIA DI ROMA**

Ufficio del Commissario  
Straordinario  
Via IV novembre 119/A  
fax n. 06 6798786

Dipartimento IV  
Servizio di Tutela Ambientale  
Via Tiburtina, 691  
00159 - ROMA RM  
fax n. 06 67663391

**COMUNE di CIVITAVECCHIA**

Ufficio Sig. Sindaco  
Piazzale Guglielmotti, 7  
00053 - CIVITAVECCHIA RM  
fax n. 0766 34048

**ENEL PRODUZIONE S.p.A.**

Divisione Generazione ed Energy  
Management  
Viale Regina Margherita, 125  
00198 ROMA RM  
fax n. 06 83054406  
06 83052211

**ANTICIPATA VIA FAX**

**Oggetto:** Autorizzazione Unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003 rilasciata ai sensi del D.L. n. 7/2002, convertito in Legge 9 aprile 2002 n. 55, relativa alla riconversione a carbone della centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord di Civitavecchia - **Esito della verifica della necessità di procedere al riesame, ai sensi degli articoli 9, comma 4 e 17, comma 4 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (D.lgs. n. 59/2005) - Chiarimenti.**

Si riscontra la comunicazione di codesta Direzione generale prot. n° DSA-2008-0017935 del 27 giugno u.s., inviata per conoscenza a tutte le amministrazioni parimenti in indirizzo, e, in ordine ai contenuti della richiamata lettera prot. n° 10746 del 13.06.2008, con cui questa Amministrazione ha definito il procedimento finalizzato a verificare la necessità di procedere al



riesame dell'autorizzazione unica in oggetto, sotto i profili propri dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), si precisa quanto segue.

La scrivente Direzione generale ha condotto una approfondita, complessa e articolata istruttoria, a seguito delle indicazioni fornite dall'allora Ministro dello sviluppo economico in riscontro alla richiesta avanzata dal Ministro dell'ambiente nel giugno dello scorso anno, e per l'impianto in oggetto ha provveduto a fornire chiare ed univoche indicazioni a codesta Autorità competente in merito alla definizione del relativo procedimento.

Prima di entrare nel merito delle conclusioni cui si è giunti per l'impianto di Civitavecchia, è bene ricordare che l'istruttoria ha inizialmente coinvolto ben 31 impianti, successivamente ridottisi a 18 per effetto dell'accorciamento del termine di validità dell'AIA recato dal D.lgs n. 4/2008. L'istruttoria si è avvalsa anche dello strumento della Conferenza di servizi, seppur di natura istruttoria, al fine di assicurare adeguata rappresentanza a tutti gli interessi pubblici di cui le Amministrazioni in indirizzo sono portatrici con riferimento all'istituto dell'autorizzazione integrata ambientale. Ad oggi, sono state indette le Conferenze di servizi per ciascuno degli impianti ancora oggetto di verifica e si sono regolarmente tenute le relative riunioni, rilevando la sistematica assenza di codesta Amministrazione, autorità competente in materia di AIA.

Con specifico riferimento all'impianto di Civitavecchia, Torrevaldaliga Nord, di proprietà di Enel Produzione s.p.a., il procedimento si è svolto attraverso una approfondita attività preistruttoria, condotta dal competente ufficio della scrivente Direzione generale, successivamente sottoposta al confronto collaborativo di tutte le amministrazioni in indirizzo, attraverso due specifiche riunioni della Conferenza di servizi.

Codesta Direzione generale ha accreditato un proprio rappresentante unicamente alla prima riunione della Conferenza di servizi, tuttavia ha sempre ricevuto integralmente tutti gli atti relativi al procedimento, peraltro allegati per intero alla richiamata nota del 13 giugno u.s.

La lettura di tutti gli atti procedurali (preistruttorie contenute nelle convocazioni delle riunioni della Conferenza di servizi, verbali, pareri scritti delle amministrazioni coinvolte), unitamente alla più volte menzionata comunicazione conclusiva, è in grado di fornire immediata contezza degli esiti del procedimento stesso.

Tuttavia, per rispondere in maniera definitiva alle perplessità avanzate da codesta Amministrazione e rimuovere anche gli ultimi ostacoli alla dovuta azione amministrativa di competenza, si precisa che l'istruttoria in parola è stata svolta ai sensi dell'articolo 17, comma 4 del D.lgs n. 59/2005, ossia nell'ambito di una norma transitoria tesa ad adeguare alla normativa sopravvenuta le autorizzazioni rilasciate antecedentemente all'entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Né durante l'istruttoria né nella comunicazione finale si è fatto riferimento a un procedimento in autotutela. La legittimità ed efficacia del decreto di autorizzazione unica è stata ribadita più volte nel corso

del procedimento, anche da parte del rappresentante del Ministero dell'Ambiente, il quale ha ribadito in Conferenza di servizi che *"all'epoca le Amministrazioni hanno applicato la normativa interna esistente, e che tale legittimità non verrebbe meno con il riesame"*. Come è noto, il procedimento in autotutela ha presupposti completamente diversi da quelli recati dal combinato disposto degli artt. 17, comma 4 e 9, comma 4, del D. lgs n. 59/2005, applicati nel caso in parola; se codesta Amministrazione ha motivati elementi al riguardo, è bene che li espliciti nelle forme dovute, con conseguenti azioni in primo luogo sugli atti e sulle valutazioni di propria competenza.



La scrivente Direzione generale si è pronunciata in maniera chiara per l'avvio di una procedura di riesame dell'AIA, che non risulta suscettibile di determinare modifiche sostanziali all'impianto e che codesta stessa Direzione generale assimila, nella nota prot. n° DSA-2008-10465 del 15/04/2008, alla procedura di "aggiornamento" di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs n. 59/2005.

Il ricorso alla procedura del riesame è giustificato dalla necessità di allineare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione unica alle specifiche recate dalla normativa nazionale di integrale recepimento della Direttiva n. 96/61/CE, con specifico riferimento alla puntualizzazione di limiti emissivi per talune specifiche sostanze inquinanti, tra cui certamente quelle indicate nella menzionata comunicazione del 13 giugno u.s., comprese tra le sostanze esplicitamente previste dall'allegato III, Sezione "aria" del D.lgs. n. 59/2005. Peraltro, negli atti istruttori del procedimento autorizzativo all'epoca condotto non sono stati ravvisati elementi sufficienti per l'individuazione di un limite puntuale e specifico per ciascuna delle tre sostanze evidenziate, come peraltro puntualmente motivato da questa Amministrazione nell'istruttoria condotta per la seconda riunione della Conferenza di servizi, cui si rinvia.

Le conclusioni di codesta Amministrazione risultano non fondate anche con riferimento alla questione del Piano di monitoraggio e controllo, in quanto l'APAT, con nota prot. n. 022032 del 23 giugno u.s., ha fornito a codesta medesima Direzione generale, e per conoscenza a questo Ministero e ad ARPA Lazio, una specifica Relazione tecnica sul Piano presentato da Enel il 16 aprile u.s., in recepimento di quanto espresso dal rappresentante di codesto Dicastero nell'ambito della prima riunione della Conferenza di servizi.

La relazione, pur non essendo espressione del parere obbligatorio che APAT è chiamata a rendere a norma del novellato art. 5, comma 11 del D.lgs n. 59/2005, contiene tutti gli elementi utili affinché codesta Autorità competente possa procedere per il recepimento di quanto richiesto dalla normativa IPPC, interessando preventivamente il gestore, sempre nell'ambito della procedura di riesame. La suddetta relazione è stata peraltro condivisa da ARPA Lazio, che con nota prot. n° 0015052 del 25/06/2008 ha assicurato la continuità della propria azione di controllo, *"nelle more dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione e/o disposizioni integrative alla stessa da parte della Direzione generale per la salvaguardia ambientale del Ministero dell'Ambiente"*.

Per tutte le altre questioni inerenti il riesame, rappresentata dall'allora Ministro dell'ambiente e da ARPA Lazio, valgono le considerazioni fatte nel corso dell'istruttoria e condivise da tutte le amministrazioni partecipanti, come

risulta esplicitamente dal resoconto verbale della riunione del 23 aprile u.s. della Conferenza di servizi.

Da ultimo, non può che destare stupore l'affermazione per cui la scrivente Direzione generale dovrebbe provvedere in proprio agli approfondimenti in merito alla valenza dell'EMAS, in quanto un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico siede nel Comitato Ecolabel Ecoaudit - Sezione EMAS, con funzioni di vicepresidente. A parte la semplice contro-osservazione sulla Presidenza dello stesso Comitato, si ritiene necessario che, in un momento di incertezza creata da una nuova normativa, prevalgano il senso di responsabilità e lo spirito di servizio da parte dell'Amministrazione Pubblica, evitando imbarazzanti rimpalli di responsabilità e competenze. Peraltro, sembra opportuno che l'autorità cui spettano per legge gli adempimenti connessi al rinnovo di una autorizzazione sia quanto meno informata e certa della data in cui a tale rinnovo si dovrebbe procedere; nel caso di specie, non può pertanto non rilevare per codesta Direzione generale l'approfondimento in questione.

In ogni caso si offre collaborazione per l'eventuale predisposizione di un apposito quesito agli organi di consulenza governativa.

Tanto si doveva al fine di garantire certezza all'azione della pubblica amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Rosalia Romano



## **Allegato II**

Elenco nominativo dei rappresentanti con relative deleghe ed elenco completo dei partecipanti alla Conferenza di servizi.



### Elenco nominativo dei rappresentanti

<b>Nominativo</b>	<b>Ente rappresentato</b>
Dott. Giuseppe Lo Presti Presidente	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
Dott.ssa Liliana La Sala	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
Dott. Galeazzo Bruschi Ing. Stefano Pelini	Ministero dello sviluppo economico
Dott. Raniero De Filippis	Regione Lazio
Ing. Claudio Vesselli	Provincia di Roma
assente	Comune di Civitavecchia
Ing. Dario Ticali Prof. Franco Cotana	Commissione IPPC
Ing. Alfredo Pini	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe.

*W. R.*



# Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

## Direzione Salvaguardia Ambientale

### Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2009

ENEL Produzione S.p.A. Centrale Termoelettrica di Civitavecchia Torrevaldaliga Nord. Procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditalimento all' area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
STEFANO PELINI	MISE	06/47052306	06/47887783	stefano_pelini@polyspaccoministero.gov.it	<i>Stefano Pelini</i>
GIUSEPPE BRUSCHI	MISE	06/47052352	U	giuseppe_bruschi@polyspaccoministero.gov.it	<i>Giuseppe Bruschi</i>
FRANCO COTANA	NDG COXN-IPPC			coxna@CRAABT.IT	<i>Franco Cotana</i>
MARCO MAZZONI	COXN. IPPC			mazzoni.marco@zmaie.com	<i>Marco Mazzoni</i>
VESSEMI CLAUDIA	PROVINCIA ROMA	06/62663339	06/43566938	c.vessemi@provincia.roma.it	<i>Claudia Vessemi</i>
MARTINO SANTILLI	ISRA			martino.santilli@e-sno.it	<i>Martino Santilli</i>
RAFFAELLO FILIPPINI	TECHNOC. CAEN	06/54684603	54684603	raffaele.filippini@tecnoc.roma.it	<i>Raffaello Filippini</i>
GIOVANNA BARGACINI	"	06/54684342	06/540749266	giovanna.bargacini@tecnoc.roma.it	<i>Giovanna Bargacini</i>
LILIANA LA SALA	MIN. SALUTE	06/59943687		L.La.Sala@sanita.it	<i>Liliana La Sala</i>
MARIO STIARI	COXN. IPPC			stiari@zmaie.com	<i>Mario Stiari</i>

*MMR*

<i>ROCCO SIMONE</i>	<i>COM. IPPC</i>													

*RM S*



Ministero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
INTERNO - 24/02/2009 - 0023299  
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie



*Ministero dello Sviluppo Economico*

**Dipartimento per l'Energia**

Direzione generale per l'Energia Nucleare, le Energie  
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Ufficio XII - Produzione di energia elettrica  
Via Molise, 2 - 00187 Roma  
Centralino 06/47052306  
Fax diretto 06/47887783

Dott. Galeazzo Bruschi  
Direzione generale per l'Energia Nucleare, le  
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Ufficio XII

SEDE

Ing. Stefano Pelini  
Direzione generale per l'Energia Nucleare, le  
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Ufficio XII

SEDE

**OGGETTO:** Convocazione Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il riesame dell'autorizzazione unica limitatamente ad aspetti inerenti l'autorizzazione integrata ambientale per la centrale termoelettrica Enel Produzione S.p.A. sita nel Comune di Civitavecchia - Torrevaldaliga Nord (RM).

Con riferimento alla nota del 10/02/2009 n. 0003034 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato la riunione della Conferenza di servizi per il giorno 25 febbraio 2009, ore 15.00, presso il Ministero dell'Ambiente, via Capitan Bavastro, ai fini del riesame dell'autorizzazione unica limitatamente ad aspetti inerenti l'autorizzazione integrata ambientale per la centrale termoelettrica Enel Produzione S.p.A. sita nel Comune di Civitavecchia - Torrevaldaliga Nord (RM), si incaricano le S.V. di partecipare alla menzionata riunione.

Il Dirigente  
(Gianluca Scarponi)

*Il Presidente  
della Regione Lazio*



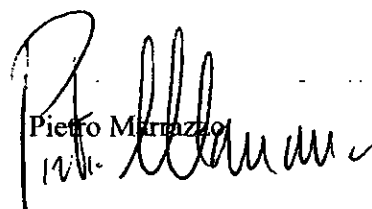
Prot. SP 218/09

Roma, 24/02/09

Dott. Raniero De Filippis  
Direttore Dipartimento Territorio

S E D E

Con la presente delego la S.V. a rappresentarmi alla Conferenza di Servizi per il riesame dell'autorizzazione unica limitatamente ad aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Termoelettrica Enel Produzione S.p.a sita nel Comune di Civitavecchia Torrevaldaliga Nord convocata per il giorno 25 febbraio p.v. alle ore 15.00, presso la sala Europa, VII piano, Via Capitan Bavastro, 174 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

  
Pietro Marrazzo

23/62



PROVINCIA  
DI ROMA

Il Capo di Gabinetto

Roma, 25 FEB. 2009  
Prot. n. 660

Ing. Claudio VESSELLI  
Dirigente Servizio 2 Di.to II

e. p.c. On.le Pier-Michele CIVITA  
Assessore alle politiche del  
territorio e tutela ambientale

L.L.SS.

OGGETTO: Trasmissione Ordinanza Presidenziale.

Si trasmette, l'ordinanza n. 35/P del 25 FEB. 2009 con la quale il Presidente ha conferito alla S.V. la delega a partecipare alla Conferenza di Servizi convocata per il giorno 25 febbraio 2009, ore 15,00, presso la Sala Europa sita al VII piano del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Capitan Bavastro, 174, nel Comune di Roma, per il riesame dell' autorizzazione unica limitatamente ad aspetti inerenti l' Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Termoelettrica ENEL produzione S.p.A. sita nel Comune di Civitavecchia Torvaldaliga Nord.

Cordiali saluti.

Maurizio VENTURA



PROVINCIA DI ROMA

*Ulster*

GABINETTO DEL PRESIDENTE Servizio 1

Il Responsabile del Procedimento:

Dr.ssa Paola MANFRELLOTTI *Manfrellotti*

ORDINANZA PRESIDENZIALE N. 95/P del 25 FEB. 2009

OGGETTO: Riesame dell' autorizzazione unica limitatamente ad aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Termoelettrica ENEL produzione S.p.A. sita nel Comune di Civitavecchia Torvaldaliga Nord - Convocazione Conferenza dei Servizi - Conferimento delega Ing. Claudio VESSELLI.

IL PRESIDENTE

PRESO ATTO che ai sensi degli artt. 4 e 5 della L. 241/90 il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Paola MANFRELLOTTI, su istruttoria effettuata dalla Sig.ra Anna Maria RINALDI;

VISTA la nota prot. 0003034 del 10 febbraio 2009 con la quale il Dirigente della Divisione VI della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha convocato una Conferenza dei Servizi per il giorno 25 febbraio 2009, ore 15,00, presso la Sala Europa sita al VII piano del Ministero medesimo, in Via Capitan Bavastro, 174, per esaminare degli argomenti posti all'O.d.G. e riportati nella sopra citata nota;

RITENUTO di dover partecipare a' lavori della predetta Conferenza di Servizi provvedendo a conferire, su proposta dell'On.le Michele CIVITA, Assessore alle Politiche del Territorio e della Tutela Ambientale, apposita delega all' Ing. Claudio VESSELLI, Dirigente del Servizio 2 "Tutela acque, suolo e risorse idriche" del Dipartimento II della Provincia di Roma;

VISTO l'art. 26 dello Statuto della Provincia di Roma;

DELEGA

per i motivi esposti in premessa l' Ing. Claudio VESSELLI, Dirigente del Servizio 2 "Tutela acque, suolo e risorse idriche" del Dipartimento II della Provincia di Roma, a rappresentarlo alla Conferenza dei Servizi che si terrà il giorno 25 febbraio 2009, ore 15,00, presso la Sala Europa sita al VII piano del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Capitan Bavastro, 174, nel Comune di Roma.

Nicola ZINGARETTI

*Nicola Zingaretti*

Doc. trasn. da:

20 FEB 2009 11:39 Pag: 1/2



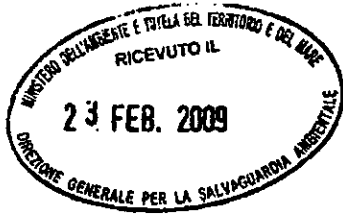
**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0004204 del 23/02/2009

Roma, 20 FEB. 2009

Prot. n. 007500



att.nc

Ministero dell'ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale  
Dirigente Divisione VI  
Dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 - ROMA  
Fax n. 06-5725068

**RIFERIMENTO:**

Vostre lettere: Prot.DSA-2009-3111 dell'11/02/2009; Prot.DSA-2009-3112 dell'11/02/2009;  
Prot.DSA-2009-3438 del 13/02/2009; Prot.DSA-2009-2571 del 5/02/2009  
con errata corrige Prot. DSA-2009-2653 del 6/2/2009; Prot. DSA-2009-3429 del  
13/02/2009; Prot. DSA-2009-3034 del 10/02/2009.

**OGGETTO:** Convocazioni delle Conferenze dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. 59/05. Impianto ENEL Castel San Giovanni (PC); E.ON. Produzione Ostiglia (MN); E.ON Produzione Tavazzano-Montanaso (LO); ENI Sannazzaro De'Burgondi; IES Maritova; ENEL Civitavecchia Torrevaldaliga Nord (RM). Delegazioni ISPRA ed espressione del parere ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D. Lgs. 59/2005 come modificato dal D. Lgs. 04/2008 art. 36, comma 4, lettera c.

Con le missive di cui al riferimento sono pervenute a questo Istituto le convocazioni per le Conferenze dei Servizi in oggetto.

A tal proposito si comunica che l'ISPRA sarà rappresentata dalle delegazioni composte come da tabella allegata.

In relazione all'espressione di parere che questo Istituto è tenuto a rendere, ai sensi della normativa in oggetto, si rappresenta qui che, come noto, i piani di monitoraggio e controllo oggetto di valutazione nelle Conferenze dei Servizi di cui si tratta sono stati proposti da ISPRA, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC. La presente dunque è da intendersi anche formale espressione di parere favorevole sui piani di monitoraggio e controllo trasmessi in allegato alle Vostre convocazioni in riferimento.

Ove significative modifiche dei piani di monitoraggio e controllo dovessero essere concordate, ad esito delle Conferenze in oggetto, questo Istituto si riserva di esprimere il proprio parere secondo le procedure che saranno adottate da Codesta Amministrazione.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' EFFETTIVE  
Il Responsabile

*Alfredo Pini*  
*[Signature]*

Allegato: c.s.d. (1 pagina)



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

*USA*

**CONFERENZE dei SERVIZI EX D. LGS 59/05**

**Riunioni 23, 24 e 25 febbraio 2009 - Delegazioni ISPRA**

Gestore	Tipologia impianto	Delegazione ISPRA
ENEL CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	CTE	Ing. Claudio NUMA
E.ON OSTIGLIA (MN)	CTE	Ing. Alessia USALA
E.ON TAVAZZANO - MONTANASO (LO)	CTE	Ing. Roberto BORGHESI
ENI SANNAZZARO DE' BURGONDI	Raffineria	Ing. Michele ILACQUA
IES MANTONA	Raffineria	Ing. Antonino LETIZIA
ENEL TORREVALDALIGA NORD CTV.	CTE	Ing. Alfredo PINI

*AM*



# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

## Direzione Salvaguardia Ambientale

### Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2009

Intervengono nella Conferenza di Servizi del 25 febbraio 2009 per il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 i seguenti Signori:

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETA' DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
CARMELO MICHELIZZI	ENEL GEN	329.4310644		CARMELO.MICHELIZZI@ENEL.COM	<i>[Signature]</i>
NICOLA BRACALONI	" UDTH	329.8086499		NICOLA.BRACALONI@ENEL.COM	<i>[Signature]</i>
LINO G. RICCI	ENEL COR	320.1712225		LINOPIOVANNI.RICCI@ENEL.COM	<i>[Signature]</i>
ANTONIO MAZZATENTA	ENEL GEN	320.8397034		ANTONIO.MAZZATENTA@ENEL.COM	<i>[Signature]</i>
ERNESTO CESARINI	COMITATO C. LIBER TANA	389925727		ERNESTO.CESARINI@tin.it	<i>[Signature]</i>
ANGELO T. FEDERICO	COMITATO C. LIBER C.	387510855			<i>[Signature]</i>
CLAUDIA SACCOMI	MOVIMENTO NO. COKE	392.0139350		CLAUDIA.SACCOMI@virgilio.it	<i>[Signature]</i>
ALESSANDRO PANUZZA	CONSIGLIERE COMUNALE CINTASCRUA	3286282004		alemondar.manuuzza@libero.it	<i>[Signature]</i>
ALESSANDRO PUTERO	DELEGATO COMUNALE N. 104	333327712		APUTERO@COMUNELANISPOLI-IT	<i>[Signature]</i>

Simmons, Ribotti e Orsani. IT

*[Handwritten signature]*





Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale  
E. prot DSA - 2009 - 0004273 del 23/02/2009

Civitavecchia, 22 febbraio 2009

MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale fax 06 57225068  
Via Cristoforo Colombo, 44  
000147 Roma

All'attenzione del dott. Lo Presti

Oggetto: Richiesta di partecipazione ai sensi della legge n° 241 del 07.08.1990 e della legge n°108 del 16.3.2001 al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Unica n.55/02/2003 (centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord - Enel produzione S.p.a) limitatamente agli aspetti inerenti la materia dell'autorizzazione integrata ambientale

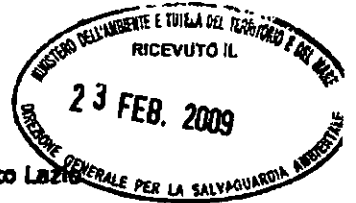
I sottoscritti:

Simona Ricotti in nome e per conto del Forum Ambientalista

Claudia Sacconi, Ernesto Cesarini, in nome e per conto del Movimento no coke Alto Lazio

Anna Santarsiere, Gianni Ghirga in nome e per conto del comitato cittadini liberi

Alessandro Manuella in nome e per conto dei consiglieri comunali del comprensorio



**Chiedono di partecipare**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 e ss. L. 241/1990 e in applicazione della legge n° 108 del 16.3.2001, art.11 6; 7; 8; di partecipare di alle riunioni della Conferenza di Servizi concernente il procedimento in oggetto, a partire da quella convocata per il 25 p.v. con nota DSA-2009-0003034 del 10/02/2009, in quanto trattasi di riunioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto.

Per eventuali comunicazioni: 328 7182629 335 8272742



### **Allegato III**

Nota della società Enel Produzione S.p.A. del 19 febbraio 2009, prot. n. 211/G830  
contenente le osservazioni al piano di monitoraggio e controllo.

31/02

To: 0657225068

From: ENEL S.p.A.

Fax: +39 06 6444 xxxx

▲TORCALL at: 19-FEB-2009-15:02 Doc: 773 Page: 001



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA

Divisione Generazione ed Energy Management  
Area di Business Produzione Termoelettrica  
Unità di Business Termoelettrica Torrevaldaliga Nord

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

Eprot DSA - 2009 - 0003979 del 19/02/2009

copertina fax

*Manz*

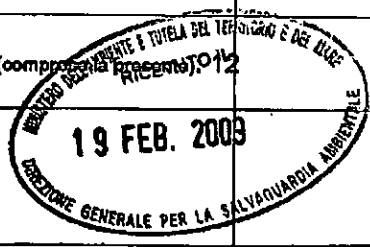
DA: UBT TORREVALDALIGA NORD

A: **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Fax n.: 06 57225068 - 06 57223040

Data: 19 febbraio 2009

Pag. n. (compreso) 1/2



OGGETTO:

Invio lettera TN prot. 211/G830 del 19 febbraio 2009

Testo:

Vi anticipiamo via fax la nostra lettera prot. n. 211/G830 del 19/02/09 avente per oggetto: *"Convocazione Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il riesame dell'autorizzazione unica limitatamente ad aspetti inerenti all'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Termoelettrica Enel Produzione S.p.A. sita nel Comune di Civitavecchia TORREVALDALIGA NORD (RM)"*, con la quale Vi inoltriamo le nostre osservazioni relative alle modifiche apportate al Piano di Monitoraggio e Controllo comunicateci con lettera MATTM n. DSA-2009-0003034 del 10/02/09. Seguirà invio formale della documentazione a mezzo posta.

Distinti saluti.

REFERENTE PMC

(Francesco BOTGIU)

*"Questo documento, allegati inclusi, contiene informazioni di proprietà di Enel SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Enel SpA. Qualora fosse stato ricevuto per errore di prego di informare tempestivamente il mittente e distruggere la copia in proprio possesso."*

Se avete problemi durante la ricezione si prega di richiamare il numero 0766/725430



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management  
Area di Business Produzione Termoelettrica  
Unità di Business Termoelettrica Torrevadalisida Nord  
00088 Civitavecchia (Roma) - Via Aurelia Nord, 32  
Tel. 0766 725111 Fax 0766 725431

Civitavecchia, 19 febbraio 2009

Prot. n. 211/G830

AliaR

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Divisione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale. Div. VI - Rischio Industriale -  
Prevenzione e Controllo integrati  
dell'inquinamento  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
D.G per l'Energia Nucleare le Energie  
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Ufficio XII - Produzione di Energia Elettrica  
Via Molise, 2  
00187 - Roma

Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali  
D.G. per la Prevenzione Sanitaria - Ufficio IV  
Via Giorgio Ribotta, 5  
00144 - Roma

Ministero dell'Interno  
Dipartimento Vigili del fuoco  
Area Rischi Industriali  
Via Cavour, 5  
00196 Roma

Regione Lazio  
Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i  
Popoli  
Via del Tintoretto, 432  
00145 - Roma

Provincia di Roma  
Dipartimento IV Servizi di Tutela Ambientale  
Via Tiburtina 691  
00159 - Roma

Comune di Civitavecchia  
Ufficio Sig. Sindaco  
Piazzale Guglielmotti, 7  
00053 - Civitavecchia (RM)

*"Questo documento, allegati inclusi, contiene informazioni di proprietà di Enel SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Enel SpA. Qualora fosse stato ricevuto per errore di prego di informare tempestivamente il mittente o distruggere la copia in proprio possesso".*

Enel Produzione SpA - Società con unico socio  
Sede Legale 00188 Roma, viale Regina Margherita, 126  
Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 09817841001  
R.E.A. 004603  
Capitale Sociale 2.400.000.000,00 Euro i.v.  
Direzione e coordinamento di Enel SpA





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management  
Area di Business Produzione Termoelettrica  
Unità di Business Termoelettrica Torrevaldaliga Nord

foglio 2 di 2

ISPRA  
Dipartimento Stato dell'Ambiente  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 - Roma

ARPA Lazio  
Direzione Tecnica  
Via Boncompagni, 101  
00187 Roma

**OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il riesame dell'autorizzazione unica limitatamente ad aspetti inerenti all'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Centrale Termoelettrica Enel Produzione S.p.A. sita nel Comune di Civitavecchia TORREVALDALIGA NORD (RM)**

Facciamo seguito alla Vs. lettera prot. DSA-2009-0003034 del 10 febbraio 2009 con la quale si chiede a questa Società di trasmettere in tempo utile eventuali osservazioni sul Piano di Monitoraggio e Controllo che verrà esaminato nella Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto da Voi convocata per il prossimo 25 febbraio.

A seguito dell'esame effettuato alle modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo di cui alla sopracitata lettera, inviamo in allegato le osservazioni da noi prodotte in merito.

Pur non partecipando alla Conferenza dei Servizi, Vi richiediamo la possibilità di essere ascoltati in sede di apertura della Conferenza stessa, al fine di poter illustrare le nostre principali osservazioni.

**IL GESTORE DELL'IMPIANTO  
DIRETTORE  
(Ivano RUGGERI)**

**Documenti allegati:**  
"Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord - Osservazioni in merito alle modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo di cui alla comunicazione prot. DSA-2009-3034 del 10/02/09 del MATTM"

"Questo documento, allegati inclusi, contiene informazioni di proprietà di Enel SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Enel SpA. Qualora fosse stato ricevuto per errore di prego di informare tempestivamente il mittente e distruggere la copia in proprio possesso."



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management  
Area di Business Produzione Termoelettrica  
Unità di Business Termoelettrica Torrevaldaliga Nord

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Alvaro", is located in the upper right quadrant of the page.

## **Centrale termoelettrica di TORREVALDALIGA NORD**

*Riesame dell'autorizzazione unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003  
limitatamente ad aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale.*

**Osservazioni in merito alle modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo  
di cui alla comunicazione prot.DSA-2009-3034 del 10/ 02/2009 del  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Febbraio 2009



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management  
Area di Business Produzione Termoelettrica  
Unità di Business Termoelettrica Torrevaldaliga Nord

**PREMESSA**

Nell'ambito del procedimento di riesame dell'autorizzazione unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003, disposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con note del 13 giugno 2008 prot. n. 10746 e del 4 luglio 2008 prot. 12170, Enel Produzione (di seguito Gestore) ha presentato una proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) con nota protocollo ENEL-PRO-0034027 del 19/09/2008.

Dall'esame istruttorio condotto da ISPRA sono scaturite alcune proposte di modifica al PMC, riportate nello specifico documento allegato alla lettera del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.DSA-2009-3034 del 10/02/2009, con cui è stata convocata la prima Conferenza di Servizi per il riesame dell'autorizzazione succitata. Il documento elenca le proposte di modifica in termini di emendamenti al PMC del Gestore, in quanto lo stesso è stato valutato positivamente in termini di soddisfacimento dei requisiti generali richiesti dalla normativa vigente. Il piano applicabile dovrà essere stilato nella forma definitiva (integrando la parte proposta dal gestore con gli emendamenti ISPRA) a seguito degli esiti dei lavori istruttori della Commissione IPPC.

Gli emendamenti proposti da ISPRA risultano nel complesso migliorativi del PMC; tuttavia alcuni di essi implicano consistenti oneri aggiuntivi per il Gestore, senza peraltro aumentare in concreto l'efficacia dei controlli o la completezza delle informazioni relative.

Le osservazioni di seguito riportate hanno lo scopo di perfezionare il PMC nella fase di stesura definitiva, ottimizzando l'efficacia della sorveglianza con gli oneri di esecuzione della stessa.

Le osservazioni sono proposte facendo riferimento alla struttura degli emendamenti elaborati da ISPRA, ed i numeri di pagina indicati tra parentesi quadre si riferiscono pertanto al documento relativo dianzi citato.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management  
 Area di Business Produzione Termoelettrica  
 Unità di Business Termoelettrica Torrevaldaliga Nord

## OSSERVAZIONI

### 1 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE [PAG. 6]

#### Paragrafo 4.1.2. Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche. Si prescrive, relativamente al prelievo di acqua di mare per l'alimentazione del sistema di osmosi inversa, una frequenza giornaliera per la lettura dei contatori di misura e la registrazione su un file informatizzato, contrariamente alla frequenza mensile proposta dal Gestore. Il dato non è soggetto a limitazioni di legge ed è solo conoscitivo ai fini della predisposizione del bilancio idrico annuale. La lettura giornaliera introduce un carico aggiuntivo di lavoro non giustificato dal tipo di dato.

Si chiede di ripristinare la frequenza mensile.

### 2 MODIFICA DELLA FREQUENZA DEI CONTROLLI DEI MICROINQUINANTI AI CAMINI [PAG.8]

#### Paragrafo 4.2.1 Sostanze e parametri oggetti di monitoraggio

Per il controllo dei microinquinanti ai camini il Gestore, nella tabella C. 6-8 del PMC proposto, in conformità all'Autorizzazione unica citata in oggetto, ha indicato nella colonna frequenza: "Semestrale i primi due anni, quindi annuale".

L'emendamento ISPRA richiede una frequenza sempre "semestrale", superando pertanto i disposti dell'Autorizzazione.

Si ritiene che in assenza di una motivazione oggettiva fondata sui primi risultati del monitoraggio, tale decisione, ed il notevole appesantimento gestionale che ne consegue, sia ragionevolmente prematura.

Si chiede pertanto di adeguare la prescrizione, almeno inizialmente, ai dettami dell'Autorizzazione Unica.

Eventualmente si potrebbe precisare in nota alla tabella che sulla base dei dati rilevati nei primi due anni di funzionamento della prima unità avviata, ISPRA, qualora se ne rilevi la necessità, proporrà all'Autorità Competente il prosieguo con frequenza semestrale.





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management  
Area di Business Produzione Termoelettrica  
Unità di Business Termoelettrica Torrevaldaliga Nord

In alternativa, considerato che uno degli emendamenti ISPRA prevede il campionamento diretto a rotazione sulle 3 unità da parte dell'Autorità competente al controllo, mantenendo dopo i primi due anni la cadenza annuale per i controlli a carico del gestore, si conseguirebbe dall'insieme delle due verifiche una frequenza semestrale a rotazione sulle tre unità.

**3 MONITORAGGIO DELLA POLVEROSITÀ DIFFUSA [ PAG. 10]**

**Paragrafo 4.2.4 Controllo della polverosità derivante dalla movimentazione dei materiali Incoerenti**

Si prescrive la comunicazione all'Autorità di controllo con un anticipo di 48 ore delle necessità di movimentazione di materiali incoerenti con metodi e/o attrezzature diversi da quelli previsti dalla procedura operativa normale, includendo fra le cause i malfunzionamenti, oltre alla manutenzione straordinaria. Poiché i malfunzionamenti possono verificarsi in modo casuale e ovviamente imprevedibile, anche nel corso delle stesse operazioni di scarico/carico dei vettori, si chiede di riformulare la prescrizione tendendo formalmente conto degli eventi non prevedibili.

**4 MISURA DEL ΔP SU TUTTI GLI SFIATI DI SERBATOI, SILOS O SISTEMI DI TRATTAMENTO [PAG. 11]**

**Paragrafo 4.2.5 Emissioni secondarie**

La prescrizione riguarda in maniera generica una molteplicità di sfiati non rilevanti ai fini ambientali, relativi anche a emissioni di solo vapore o aria, con l'obbligo formale di registrazione e di installazione di misuratori differenziali di pressione su ogni sistema di filtraggio.

Si chiede di completare la tabella con la seguente precisazione.

*La tabella si applica ad un elenco di sfiati definiti di concerto tra Gestore ed Autorità di controllo in relazione alla natura ed alla qualità degli inquinanti emessi.*



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management  
Area di Business Produzione Termoelettrica  
Unità di Business Termoelettrica Torrevadalliga Nord

**5 MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI SCARICO [ PAG. 15]**

**Paragrafo 4.3.2 Controllo del rilascio termico**

Nelle tabelle C9-E e C9-F del PMC proposto dal gestore sono stati impropriamente riportati i parametri cloruri e solfati ed i relativi limiti. Si precisa che trattandosi di scarico in acqua di mare tali parametri, com'è noto, non sono soggetti ad alcuna limitazione.

Per chiarezza si chiede di eliminare tali voci dalle tabelle citate.

**6 VERIFICHE OPERATIVE SUL SISTEMA ACQUA MARE [ PAG 16]**

**Paragrafo 4.3.2 Controllo del rilascio termico**

Viene richiesta la misura in continuo della portata acqua mare di raffreddamento al fine di calcolare a livello giornaliero il carico termico sul corpo idrico ricevente. Tenendo presente gli elevati valori di portata da misurare, pari a 20 m<sup>3</sup> /sec su ognuno dei quattro canali di scarico, la misura della portata non è agevole e richiede un sistema complesso di rilievo ed elaborazione, particolarmente oneroso da gestire. Peraltro il dato non è soggetto a limitazioni e la compatibilità ambientale dello scarico termico proprio nel sito in oggetto è stato sempre verificato, e continuerà ad esserlo nell'esercizio futuro, attraverso campagne specifiche di biomonitoraggio. Ai soli fini conoscitivi il carico termico rilasciato sul corpo idrico può essere calcolato in vari modi, anziché misurato attraverso la portata, con un grado di approssimazione non inferiore e comunque sufficiente ai fini conoscitivi.

Si chiede pertanto di completare la tabella con la seguente dicitura.

*In alternativa il gestore proporrà ad ISPRA un algoritmo di calcolo anche in applicazione della lettera G delle linee guida in materia di sistemi di monitoraggio di cui al DM 31 gennaio 2005, che prevede il ricorso ai sistemi predittivi alternativi basati su sensori software.*



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management  
Area di Business Produzione Termoelettrica  
Unità di Business Termoelettrica Torrevadalliga Nord

*Ulster*

**7 DELTA DI TEMPERATURA A 1000 M DALLO SCARICO**

**Paragrafo 4.3.2 Controllo del rilascio termico [ pag. 14]**

**e Tabella metodi di misura degli inquinanti scaricati [pag. 29].**

La proposta del gestore prevedeva "la verifica del delta T sull'arco a 1000 m verrà effettuata dopo la messa a regime di tutte le unità dell'impianto, con una campagna di misure secondo la metodologia IRSA prevista dalla legge 502/93"; gli emendamenti apportati da ISPRA non modificano questa proposizione del Gestore che è fondata sulla seguente situazione normativa.

Il delta di temperatura a 1000 m dallo scarico è stato disciplinato a partire dal 1976, con la legge n. 319 conosciuta come "legge Merli". La norma non ha però definito le metodiche di misura. Tale circostanza ha creato in passato l'uso, da parte delle Autorità preposte al controllo, di metodiche non idonee che hanno comportato grosse difficoltà per l'esercizio degli impianti termoelettrici.

Per mettere ordine sotto il profilo normativo, il legislatore ha emanato uno specifico decreto legge (n. 408 del 9 ottobre 1993), convertito con modifiche con la legge n. 502 del 6 dicembre 1993. In forza di quest'ultima legge ( vale a dire delle disposizioni contenute nel DL 408/93) il Ministero dell'ambiente ha emanato un proprio Decreto per stabilire la metodica di misura da applicare alle centrali termoelettriche. Si tratta del DM 16 aprile 1996 "Metodologie per la determinazione dell'incremento di temperatura nelle acque marine a seguito di sversamenti di scarichi termici."

Detto DM al comma 1 dell'articolo 1 stabilisce:

**" In attesa del riordino della normativa riguardante la tutela delle acque, da attuare ai sensi della legge 6 febbraio 1996, n. 52 , e della legge 22 febbraio 1994, n. 146 , la verifica del rispetto dei limiti di incremento di temperatura delle acque marine interessate da scarichi termici è effettuata dall'organo competente al controllo con le modalità determinate dall'IRSA ai sensi dell'art. 3, comma 6, decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 408 , convertito dalla legge 6 dicembre 1993, n. 502, eseguendo più misurazioni sull'ampiezza di un arco della circonferenza a 1000 m, centrato sul pennacchio termico, che rappresenta la porzione significativa del corpo idrico."**

Si tratta della metodologia precisata nelle premesse al DM 16 aprile 1996 stesso che recita:



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management  
 Area di Business Produzione Termoelettrica  
 Unità di Business Termoelettrica Torrevaldaliga Nord

**"Viste le metodologie di controllo definite dall'Istituto di ricerca sulle acque (IRSA) pubblicate sul notiziario IRSA «Metodi analitici per le acque» n. 4 di ottobre-dicembre 1993 e sul manuale dei metodi analitici per le acque, Quad. Ist. ric. acque n. 100, 1995;"**

Sempre nelle premesse il DM 16 aprile 1996 recita inoltre:

**"Ritenuto che il controllo effettuato secondo modalità specifiche (le precedenti n.d.r.) garantisce la compatibilità degli scarichi termici a mare con il corpo recipiente;"**

La precisazione di compatibilità si riferisce in particolare al principio secondo cui la misura della temperatura, se effettuata sulla colonna d'acqua, corrispondente ai tre affondamenti previsti dalla norma, ha maggiore rappresentatività dell'impatto termico, dal punto di vista degli effetti sull'ecosistema marino, rispetto a misure semplicemente superficiali.

Il DM 16 aprile 1996 è attualmente in vigore e nessuna norma specifica applicabile agli impianti termoelettrici ha superato la suddetta metodologia. Infatti per applicare una metodologia diversa, come già stabilito dal DLgs 152/99 e recentemente dal DLgs 152/06, che ha abrogato la legge precedente, occorre un apposito decreto in materia; recita infatti il DLgs 152/2006 (vedi punto 4, allegato 5, alla parte terza):

*"[...] rimangono valide le procedure di controllo, campionamento e misura definite dalle normative in essere prima dell'entrata in vigore del presente decreto. Le metodiche di campionamento ed analisi saranno aggiornate con apposito decreto ministeriale su proposta dell'APAT" (ora IRSA)*

Rispetto al quadro normativo prima descritto, nella tabella contenuta negli emendamenti ISPRA [ pag. 29] si prevede:

Delta di Temperatura a 1000 metri dallo scarico	Metodo Appendice (calcolo termico a 1000 metri)	APAT-IRSA	2100 incremento	L'incremento termico viene determinato come differenza fra i valori superficiali di temperatura misurati a 1000 metri dallo scarico e quello di un punto o di una porzione di corpo idrico non influenzato dallo scarico stesso.
---	---	-----------	-----------------	--

Questa metodologia non è applicabile ad un impianto termoelettrico, poiché non contempla la metodologia specificamente prevista dal DM 6 aprile 1996, vale a dire la metodologia stabilita ai sensi dell'art. 3, comma 6, decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 408, che è invece



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management  
 Area di Business Produzione Termoelettrica  
 Unità di Business Termoelettrica Torrealta/Valga Nord

contenuta nel «Metodi analitici per le acque» n. 4 di ottobre-dicembre 1993 contemplati dal predetto DM.

Se si applica il "metodo IRSA 2100 - temperatura", si reintroduce di nuovo la criticità del passato, che è stato necessario superare con le richiamate disposizioni di legge, che peraltro sono ancora in vigore, al fine di poter avere un controllo reale del sistema recettore nella sua dimensione tridimensionale.

Il problema riguarda tutti gli impianti termoelettrici ubicati in siti marini, e può determinare pesanti limitazioni di capacità produttiva dell'intero sistema termoelettrico italiano, a seguito della necessità di fermata degli impianti più critici.

Si chiede pertanto di eliminare il riferimento al metodo IRSA 2100 dalla tabella sopra menzionata e di citare in esplicito il metodo IRSA del 1993 al § 4.3.2 del PMC.

## 8 SEGNALEZIONE DI NON CONFORMITÀ [PAG 35]

### Paragrafo 7.3 Non conformità

Viene prescritta la comunicazione delle eventuali "Non Conformità" entro 24 ore dall'evento, e comunque nel minor tempo possibile.

Si chiede di distinguere la comunicazione dell'evento (entro 24 ore) dall'invio del rapporto, che potrà ragionevolmente avvenire anche entro 48 ore lavorative.

## 9 PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL PMC [PAG 35]

### Paragrafo 7.5 : Documento di sintesi per la presentazione e trasmissione dei risultati del piano

L'emendamento ISPRA richiede di modificare la data per la presentazione del rapporto annuale dal 31 marzo proposta dal Gestore al 31 gennaio di ogni anno.

Trattandosi di un rapporto complesso che richiede l'elaborazione di numerosi dati di consuntivo che devono essere determinati e comunicati anche in conformità ad altre procedure di legge e che necessitano di appropriate attività di verifica e convalida ( ad es. per la CO<sub>2</sub> è necessaria la certificazioni di un Ente terzo accreditato), si ritiene che per la fine di gennaio difficilmente potrà esse predisposto un documento soddisfacente in tutti i suoi

4/62

42/62



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management  
Area di Business Produzione Termoelettrica  
Unità di Business Termoelettrica Torrevaldaliga Nord

*Handwritten signature*

molteplici aspetti, pertanto si chiede di spostare la scadenza per l'inoltro del rapporto almeno alla fine di febbraio.

**10 TEMPI DI APPLICAZIONE DEL PMC**

Gli emendamenti proposti richiedono l'adeguamento o l'installazione ex novo di apparati di misura e la messa a punto di procedure gestionali e di procedure software da implementare (ad esempio le misure di  $\Delta P$  sui filtri). E' quindi necessario prevedere un adeguato intervallo di tempo prima della totale applicazione del PMC. Si ritiene necessario almeno un anno dalla data di formalizzazione del PMC definitivo, o quantomeno la possibilità per il Gestore di proporre e concordare un programma articolato per l'attivazione delle procedure di controllo più complesse.

**Enel Produzione S.p.A.**  
UNITÀ DI BUSINESS TERMOELETTRICA  
TORREVALDALIGA NORD  
IL DIRETTORE  
Grazio RUGGERI

*Handwritten signature*



#### **Allegato IV**

Relazione del 25.02.2009 presentata dal Movimento No Coke Alto Lazio e dai  
Comitati dei Cittadini Liberi di Porto Tolle e Tarquinia

Movimento No Coke Alto Lazio  
 Comitato dei Cittadini Liberi di Tarquinia  
 Comitato dei Cittadini Liberi di Porto Tolle

Roma 25 febbraio 2009

Il Movimento No Coke Alto Lazio e i Comitati dei Cittadini Liberi di Porto Tolle e Tarquinia denunciano a questa Conferenza dei Servizi che la corrispondenza inerente la centrale in oggetto, scambiata tra MSE e MATT negli ultimi 10 mesi, contiene un rimpallo continuo di responsabilità tra i due ministeri e lascia intravedere pezzi di verità che lentamente affiorano, rafforzando le ragioni della forte, motivata e convinta opposizione dell'Alto Lazio alla riconversione a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia.

Dalla lettura dei documenti citati, disponibili sul sito web del MATT, appare chiaro il tentativo delle rispettive Direzioni Generali di allontanare da se l'attenzione delle popolazioni inquinate, stante le diffuse anomalie amministrative che hanno portato alla nascita di TVN riconvertita e compare più volte, come se venisse suggerito dall'una all'altra direzione, il riferimento a provvedimenti di autotutela che, se adottati, determinerebbero il blocco di TVN.

Il movimento e i comitati, reali rappresentanti degli interessi del territorio, sia dal punto di vista della salute degli abitanti che dell'economia a cui il territorio è vocato, annunciano che su tutti gli aspetti di illegalità individuati sono state presentate denunce circostanziate alla Magistratura e altre verranno presentate nei giorni che seguono.

Il movimento e i comitati, pur ritenendo impropria la procedura di riesame adottata, non si sono sottratti alla presentazione di puntuali osservazioni che fanno riferimento ai documenti trasmessi al MATT dal gestore. Le osservazioni individuano carenze, anomalie e lacune rispetto alla normativa nazionale di recepimento integrale della disciplina comunitaria.

Per esemplificare le ragioni a sostegno di questa nota citiamo un dettaglio che chiarisce il livello di anomalia di cui ci troviamo in presenza. L'AIA di TVN è scaduta a dicembre e viene mantenuta in vita dalla registrazione EMAS che prolungherebbe a sette anni la durata dell'atto autorizzativo. Circa l'efficacia dell'EMAS si è ripetutamente espresso il MSE, per invitare il MATT a procedere ad un'opportuna verifica. L'EMAS di TVN, oltre gli aspetti tutti da indagare inerenti la registrazione riconosciuta alla centrale a carbone nel 2006 sulla scorta della registrazione effettuata nel 2000 per la vecchia centrale a OCP, è inficiata alla base da un vizio sostanziale. Nella Dichiarazione Ambientale 2005-2007, che propone il sistema di gestione ambientale a cui Enel vuole sottoporre TVN, nella descrizione del sito a pagina 16 viene, con atteggiamento colpevolmente omissivo, "dimenticata" la compresenza della centrale di Torrevaldaliga Sud e conseguentemente del suo forte carico inquinante, che avrebbe costretto il gestore di TVN a fare i conti con tale scomoda compresenza dichiarando il tutto nei documenti su cui è stata costruita la registrazione EMAS. Si intravedono responsabilità non solo a carico del gestore ma anche del certificatore, del certificatore dei certificatori e infine del Comitato per L'Ecolabel e Ecoaudit che ha provveduto alla registrazione.

Per tutti i motivi esposti, salve le osservazioni già presentate, si chiede a tutti gli Enti, presenti e/o comunque titolari del diritto di presenziare e/o decidere in seno alla Conferenza dei Servizi per il riesame del AIA di TVN, di voler adottare i rispettivi provvedimenti in autotutela per mettere fine alla sequenza di anomalie descritte, che coinvolgono le persone titolari degli Uffici preposti in posizione di grave responsabilità anche personale, che stiamo rappresentando alla Magistratura.



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alvaro', written in a cursive style.

**Allegato V**

Relazione del 25.02.2009 a firma del Sig. Angelotti Federico



## RELAZIONE

Qualora, successivamente all'accensione della Centrale a carbone di Torrevaldaliga nord, dovesse concretizzarsi il pericolo paventato di non poter praticare colture di prodotti alimentari entro una certa distanza dall'impianto, il danno per l'agricoltura tarquiniese sarebbe incalcolabile.

A decorrere dalla seconda metà degli anni '50, grazie all'opera del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca, si è avuta una radicale trasformazione degli ordinamenti colturali.

Il Ministero dell'Agricoltura avviò il finanziamento dei progetti per la realizzazione di opere irrigue nella Piana di Tarquinia che nell'arco di 40 anni avrebbe portato ad attrezzare circa 8.000 ettari di impianti pubblici per l'irrigazione.

La zona interessata è tutta la fascia pianeggiante dalla loc. La Scaglia in Comune di Civitavecchia, immediatamente a ridosso degli impianti termoelettrici dell'Enel, fino al confine comunale di Tarquinia.

Tutti gli impianti di distribuzione sono alimentati da un'unica opera di derivazione sul F. Marta in loc. Guado della Spina ove il Consorzio ha una concessione di 2.850 lt/s.

Nel 1960 è entrato in funzione un primo impianto a gravità con canalette pensili, poi nel 1985 e 1991 due impianti tubati in pressione e, dal 2003 si sta provvedendo al progressivo ammodernamento degli impianti, introducendo soluzioni tecnologiche per un razionale ed economico sfruttamento della risorsa idrica.

Gli impianti distribuiscono annualmente oltre 6.000.000 di mc. di acqua consentendo la pratica di colture di elevato pregio sia in campo orticolo che nella frutticoltura.

L'irrigazione ha consentito, come detto, una radicale trasformazione degli ordinamenti colturali.

Prima del suo svilupparsi, infatti, a causa della rilevante siccità estiva della zona, potevano porsi in atto unicamente coltivazioni cerealicole e foraggere di modesto risultato mentre oggi Tarquinia è conosciuta in tutti i mercati nazionali per il pregio delle proprie colture di finocchio, asparago, carciofo, cavolo, pomodoro, melone, cocomero, peperone, pesche, uva e svariati altri prodotti.

Un malaugurato abbandono delle coltivazioni cosiddette "food" per limitarsi a coltivazioni floricole o da legno per uso energetico, oltre a dare un colpo mortale alla

Ulrich

stragrande maggioranza delle aziende agricole, che costituiscono la stragrande maggioranza delle famiglie residenti, trascinerebbe nel tracollo le strutture associative agricole quali la Cooperativa Pantano, la Centrale Ortofrutticola e la Cantina Sociale che nel conferimento dei prodotti agricoli dei soci hanno le ragioni dell'esistenza.

Flaminio ROMA 25/02/2009

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alber', located in the top right corner of the page.

## **Allegato VI**

**Nota del Presidente della Commissione per le petizioni del Parlamento Europeo del  
12.02.2009 avente ad oggetto: "Petizione n. 1050/2008"**

PARLAMENTO PARLAMENT PARLAMENTET  
KOINOBOLAIO PARLIAMENT PARLEMENT  
PARLAMENTS PARLAMENTAS  
IL-PARLAMENT  PARLAMENTTI

KOMISJA PETYCIJ  
PRZEWODNICZY

Bruxelles,  
JH/sry-COM.PETI(2009)D/7587]

Sig.Ernesto Cesarini  
Vicolo Storto, 34  
I - 01016 Tarquinia (VT)

302289 12.02.2009

Oggetto: Petizione n. 1050/2008 (riferimento da citare in tutta la corrispondenza)

Egregio Signore,

sono lieto di comunicarLa che la commissione per le petizioni ha deliberato sulla Sua petizione e ha ritenuto le questioni da Lei sollevate ricevibili a norma del regolamento del Parlamento europeo, in quanto si tratta di una materia che rientra nell'ambito delle attività dell'Unione europea.

La commissione ha quindi avviato l'esame della Sua petizione e ha deciso di chiedere alla Commissione europea di svolgere un'indagine preliminare sui vari aspetti del problema. La commissione per le petizioni proseguirà l'esame della Sua petizione non appena le saranno pervenute le informazioni necessarie.

Sarà mia cura tenerLa al corrente di ogni ulteriore seguito dato alla Sua petizione.

Voglia gradire i miei più distinti saluti.

Marcin Libicki  
Presidente della  
commissione per le petizioni



## **Allegato VII**

**Esposto-denuncia presentato in data 30.01.2009 alla Procura della Repubblica presso  
il Tribunale di Civitavecchia**

*Alto R*

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CIVITAVECCHIA**  
**SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA**  
Palazzo di Giustizia – via Terme di Traiano n. 56

OGGETTO: Verbale di ratifica di presentazione di denuncia – querela – esposto presentati per iscritto. (Art. 337 C.p.p.)

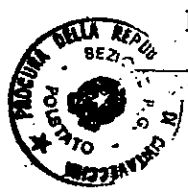
Il 30/1/09, alle ore 10,35, negli uffici della suintestata Sezione di P.G. \_\_\_\_\_  
Innanzi al sottoscritto Ufficiale di P.G., è presente l'Avvocato VENERSO BIANCHI

, identificato/a a mezzo cartoncino, \_\_\_\_\_  
il quale, munito di specifica ed idonea procura speciale e/o delega per la presentazione, che consegna la denuncia – querela – esposto per conto di MANUEDDA ALMANOCHI + 6

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale in triplice copia di cui una viene consegnata all'interessato quale attestazione di ricezione dell'atto, una inviata al Procuratore della Repubblica in sede e l'atra conservata agli atti di quest'ufficio. \_\_\_\_\_

L.C.S.

Il presentatore  
Luigi Villani



L'Ufficiale di P.G.  
SSM. Comm. Polistato  
Maurizio De Mei

*[Handwritten signature]*

*WhaR*

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI  
CIVITAVECCHIA

ESPOSTO - DENUNCIA

I sottoscritti

Alessandro MANUEDDA nato a Sassari (SS) il 28/09/1971 e residente a Civitavecchia (RM), Via Bramante 3/A;

Gennaro DE CRESCENZO nato a Civitavecchia (RM) il 29.06.1952 ed ivi residente in Via Monti Cimini 2;

Mario DEI GIUDICI nato a Civitavecchia (RM) il 07.04.1941 ed ivi residente in Piazzale Capolinaro 3;

Ernesto CESARINI nato a Tarquinia (VT) il 23.11.1956 ed ivi residente in V.lo Storto 34;

Ada IACOBINI nata a Roma il 30 05 1956 e residente a Tarquinia (VT) in Via Enrico Berlinguer 5;

Alberta IACOBINI nata a Roma il 03 12 1957 e residente a Tarquinia (VT) in Via Aldo Moro 5°;

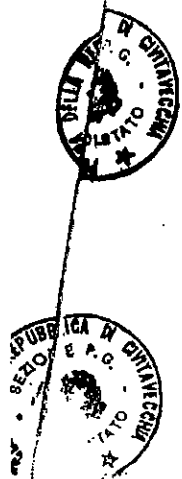
Marzia MARZOLI nata a Roma il 20.07.1966 e residente a Tarquinia (VT), P.zza Cavour 9;

**ESPONGONO**

quanto segue:

- con decreto n.55/02/2003 del 24/12/03, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16/1/2004 il Ministero delle Attività Produttive ha autorizzato l'Enel Produzione S.p.a. ai sensi dell'art. 1 del D.L. 7/2/2002 n.7, convertito con modificazione nella legge n.55 del 9/4/2002, alla conversione a carbone della Centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord di Civitavecchia, per n.3 sezioni della potenza elettrica complessiva di 1980 MW (allegato n.1);

- tra le prescrizioni riportate nell'allegato 2 sono indicate quelle della Regione Lazio ed, in particolare, quella di cui al punto 8 "adozione di sistemi che





**impediscono la diffusione delle polveri di carbone nelle fasi di approvvigionamento, manutenzione e stoccaggio;**

**- nella relazione istruttoria della Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) è previsto a pag. 16 che il carbone venga prelevato dalle stive delle navi mediante 2 scaricatori da 2000 t/ora ciascuno e venga trasferito attraverso una tramoggia sui nastri trasportatori chiusi completamente e automatizzati per finire nei carbonili completamente chiusi; a pag. 36 viene ribadito che le apparecchiature che verranno utilizzate per la movimentazione del carbone e delle ceneri saranno dotate di accorgimenti tecnici tali da evitare gli spargimenti di polveri nell'ambiente esterno (allegato n.2)**

**CONSIDERATO**

che ai primi di novembre 2008 l'ENEL ha provveduto al primo approvvigionamento di carbone che è stato scaricato e movimentato dalle navi alla centrale senza rispettare le prescrizioni sopra indicate, bensì trasferito, nella quantità di circa 8000 tonnellate, dalle stive della nave su autocarri, i quali utilizzando la viabilità interna della centrale hanno scaricato il combustibile all'interno del carbonile;

**- che dalle notizie apparse sulla stampa (v. Il Messaggero – Civitavecchia pag. 33) del 17/1/09 risulta che la medesima operazione è stata effettuata per cinque volte e che è previsto l'arrivo di una nave da 60 mila tonnellate (allegato n.3).**

**CONSIDERATO ALTRESÌ**

**- che secondo quanto dichiarato dall'ENEL e riportato dal decreto VIA 680/2003, pag.24: "il traffico di olio combustibile pari a circa 40 navi /anno da 50.000 DWT e 20 navi/anno da 100.000 DWT sarebbe sostituito da un traffico di carbone per 35 navi/anno da 130.000 DWT" ... omissis... A fronte di un incremento del numero delle navi, si avrà una riduzione (-25) del numero di navi destinate all'esercizio delle centrali che verranno manovrate con rimorchiatori nel bacino di evoluzione;"**



- che il cosiddetto "bacino di evoluzione" necessario alle manovre di accosto delle navi destinate alle banchine ENEL e alla darsena energetico-grandi masse è opera ricompresa nei lavori della darsena energetico-grandi masse autorizzati con decreto VIA 455/2002;

- che le dimensioni delle navi previste richiedono per il bacino di evoluzione, del diametro di 450 mt., che i fondali siano dragati fino al raggiungimento della profondità di -18 slm;

- che i dragaggi relativi alla darsena grandi masse, e quindi al bacino di evoluzione, non hanno ancora avuto inizio;

- che rispetto alle autorizzazioni, in particolare il decreto VIA 680/2003, e a quanto disposto dal TAR Lazio, sez. I ter, con sentenza n. 4731 del 16 giugno 2006 (allegato n.4), l'ENEL non poteva e non può, nell'ambito delle opere a mare connesse alla riconversione a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord, realizzare dragaggi eccedenti il limite autorizzato di 1.227.000 mc *"quand'anche relativi a dragaggi previsti dal progetto Darsena Energetico Grandi Masse"*;

-che per evidenti ragioni di sicurezza deve escludersi che prima del completamento dei lavori di dragaggio del bacino di evoluzione possano utilizzarsi per l'approvvigionamento della centrale le carboniere di tipo Capesize da 130.000 DWT indicate dall'ENEL in sede di VIA;

-che anche con l'utilizzo di navi carboniere di tipo Panamax da 60.000 tonnellate, come quella annunciata, con pescaggio superiore ai 12 mt, potrebbero, in assenza dei dragaggi previsti per il bacino di evoluzione, presentarsi analoghi problemi di sicurezza;

- che l'impossibilità di utilizzare le carboniere da 130.000 DWT e il conseguente ricorso a navi di stazza minore vanificherebbe, in ogni caso, la citata previsione, riportata nel decreto VIA 680/2003, relativa alla *"riduzione (-25) del numero di navi destinate all'esercizio delle centrali"* con conseguente aumento delle emissioni in atmosfera collegate al traffico navale;

I sottoscritti



**VOLGONO ISTANZA**

al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia di verificare se nei fatti esposti ricorrono ipotesi di reato ed in caso affermativo procedere nei confronti dei responsabili anche con provvedimenti di natura cautelare a tutela della salute della popolazione e dell'ambiente e per ripristinare la legalità eventualmente violata.

Chiedono di essere avvertiti di eventuali richieste di archiviazione per esperire i rimedi consentiti dal codice di procedura penale.

Nominano difensore di fiducia l'Avv. Enrico Veneruso, con Studio in Civitavecchia, Via Leopoli n.3, *con delega alle presentazioni del presente esposto denunciato*  
Civitavecchia, li 28/01/2009

Alessandro MANUEDDA 

Gennaro DE CRESCENZO 

Mario DEI GIUDICI 

Ernesto CESARINI 

Ada IACOBINI 

Alberta IACOBINI 

Marzia MARZOLI 



### **Allegato VIII**


Nota del Ministero dell'ambiente del 24 luglio 2008 prot. n. DSA/2008/020612 e nota del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit, Sezione EMAS Italia del 29 luglio 2008 prot. n. 830/Emas.

*Ulmer*



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Roma.....

  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale  
prot. DSA - 2008 - 0020612 del 24/07/2008

Al Comitato per l'Ecolabel e per  
l'Ecoaudit EMAS  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma

e p.c. Al Ministero dello sviluppo economico  
DG Energia e risorse Minerarie  
via Molise 2- 00187 Roma  
FAX 06 47887783

Protocollo N. DSA-RIS-AIA-00 [2008.0022]

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO: Centrale TE "Torrevaldaliga Nord" nel comune di Civitavecchia -  
quesito inerente la validità della registrazione EMAS per l'impianto  
oggetto di modifiche sostanziali**

Con decreto del Ministero delle attività produttive 55/02/2003 del 24 dicembre  
2003 è stata autorizzata la riconversione a carbone dell'impianto in oggetto.

Si chiede a riguardo di chiarire se, per tale impianto a carbone che entrerà in  
esercizio solo nel dicembre 2008, è stata rilasciata ad ENEL registrazione EMAS.

In caso affermativo si chiede, inoltre, di acquisire copia di tale registrazione  
EMAS.

Si segnala l'urgenza di acquisire quanto richiesto, in relazione alla necessità di  
definire se al caso specifico sia applicabile l'articolo 9, comma 3 del D.Lgs. 59/05.

IL DIRETTORE GENERALE  
(ing. Bruno Agiceta)

*Bruno Agiceta*

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657225023 / fax 0657225068 - e-mail: dsa-ris@minambiente.it



**Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit**  
Sezione EMAS Italia - Il Presidente

**Anticipata Via fax**  
(seguono allegati via posta)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale  
prot. DSA - 2008 - 0026848 del 26/09/2008

Roma, 29 Luglio 2008

Prot. n. 830/Emas

**Al Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del territorio e del Mare**

**Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale**

**Viale Cristoforo Colombo n. 44  
00147 - Roma**

c/a Ing. Bruno Agricola



**Rif. DSA - 2008 - 0020612 del 24/07/2008**  
Pratica N: DSA - RIS - AIA-00 (2008.0022)

**OGGETTO:** Centrale TE "Torrevaldaliga Nord" nel comune di Civitavecchia - quesito inerente la validità della registrazione EMAS per l'impianto oggetto di modifiche sostanziali

La centrale in oggetto è stata registrata EMAS con il numero IT-000031 il 04 Luglio 2000. Tale registrazione è stata rinnovata il 19 Dicembre 2006, con validità fino al 31 Maggio 2009, in quanto il Regolamento EMAS consente il mantenimento della registrazione anche per attività di realizzazione e cantiere connesse, come nel caso in esame, ad interventi di riconversione.

Si allega la copia del certificato EMAS e la copia della Dichiarazione Ambientale sulla cui base è stata rinnovata la registrazione in oggetto.

Cordiali saluti

Elio Lannutti

SBIANCATA SENZA CLORO

Comitato Ecolabel - Ecoaudit  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA  
tel. +39.06.5007.2434/7  
fax +39.06.5007.2439

Site web: [www.emas-ecolabel.it](http://www.emas-ecolabel.it)  
E-mail: [info@emas-ecolabel.it](mailto:info@emas-ecolabel.it)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alvaro' or similar, written in a cursive style.

**Allegato IX**

Nota della Regione Lazio del 19 febbraio 2009, prot. n. 588/Ass.re

UIPPC-00-2009-0000377  
del 19/02/2009

*abs*



**REGIONE LAZIO**

**Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli**

ASSISSORE

Prot. n. *588/Ass. Re*  
Roma, *19/02/2009*

**MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO**

Dipartimento per l'Energia  
Ufficio XII - Produzione di Energia Elettrica  
Via Molise, n. 2  
00187 - Roma  
Fax: 0647887783

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, n. 44  
00147 - Roma  
Fax: 0657225068

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione VI - AIA  
Via Cristoforo Colombo, n. 44  
00147 - Roma  
Fax: 0657223040

Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione  
Integrata Ambientale IPPC c/o ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, n. 48  
00144 - Roma  
Fax: 0650072904

*epc:*

**MINISTERO DEL LAVORO, DELLA  
SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per la Prevenzione Sanitaria  
Ufficio IV  
Via Giorgio Ribotta, n. 5  
00144 - Roma  
Fax: 0639943554

**MINISTERO DELL'INTERNO**

Dipartimento del VVFF, Soccorso Pubblico e  
Difesa Civile - Direzione Centrale per la  
Prevenzione e Sicurezza tecnica  
Area Rischi Industriali  
Via Cavour, n. 5  
00184 - Roma  
Fax: 0646529522



*White*

**ISPRA**

Via Vitaliano Brancati, n. 48  
00144 - Roma  
Fax: 0650072450

**ARPA LAZIO**

Via Boncompagni, n. 101  
00187 - Roma  
Fax: 0648054230

**PROVINCIA DI ROMA**

Dipartimento IV  
Servizio di Tutela Ambientale  
Via Tiburtina, n. 691  
00159 - Roma  
Fax: 0667663391

**COMUNE DI CIVITAVECCHIA**

Sig. Sindaco  
Piazzale Guglielmotti, n. 7  
00053 - Civitavecchia (Roma)  
Fax: 076634048

Consigliere Comunale Vittorio Petrelli

Piazzale Guglielmotti, n. 7  
00053 - Civitavecchia (Roma)  
Fax: 076634817

**COMUNE DI ALLUMIERE**

Sig. Sindaco  
Piazza della Repubblica, n. 39  
00051 - Allumiere (Roma)  
Fax: 076696106

**Oggetto: Nota MSE, Dipartimento Compettività, DGERM del 13/01/2009 n. 0002864 - "Autorizzazione Unica n. 55/02/2003 del 24 dicembre 2003 rilasciata ai sensi del D.L. n. 7/2002, convertito in Legge 9 aprile 2002 n. 55, relativa alla riconversione a carbone della centrale termoelettrica di Torvaldeliga Nord di Civitavecchia - Riesame, ai sensi degli articoli 9, comma 4 e 17, comma 4 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (D.lgs. n. 59/2005)".**

In relazione alla nota in oggetto e, in particolare, alla richiesta di un parere in merito alle modalità di attuazione dell'impegno assunto dall'Enel nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico nell'ottobre 2007 circa la riduzione del 30% del flusso di massa annuo degli ossidi di zolfo e delle polveri rispetto ai valori fissati nell'Autorizzazione Unica n. 55/02/2003, si ritiene necessaria la trascrizione di tale impegno in prescrizioni nell'Autorizzazione Unica, con il conseguente aggiornamento dei valori corrispondenti.

In tal senso, si concorda con il Ministero dello Sviluppo Economico a proposito dell'individuazione del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Unica n. 55/02/2003, in corso presso il Ministero dell'Ambiente per quanto riguarda gli aspetti inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale, come sede opportuna per la formalizzazione dell'impegno in questione, essendo, peraltro, un aspetto relativo all'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

La mancata trascrizione nell'Autorizzazione Unica n. 55/02/2003, come aggiornata a seguito del procedimento di AIA, della riduzione del 30% del flusso di massa annuo degli ossidi di zolfo e delle polveri,

renderebbe "non obbligatorio" l'impegno assunto dall'Enel, ciò che contrasterebbe con l'importanza dell'impegno stesso e, soprattutto, con l'esito della verifica della necessità di procedere al riesame dell'Autorizzazione Unica condotta dal Ministero dello Sviluppo Economico; iaddove nel provvedimento direttoriale del 13 giugno 2008 si affermava che la società è tenuta inoltre a dare seguito agli impegni formalmente assunti nei confronti del Ministro dello Sviluppo Economico merito alla riduzione del 30% dei limiti di emissione, in flusso di massa annuo, degli ossidi di zolfo e delle polveri.

In attesa di ulteriori comunicazioni relative al procedimento in oggetto, l'occasione è gradita per inviare

Cordiali Saluti  
Filiberto Zaratti

